Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

stato dell'informatizzazione della giustizia

Luglio 2013



daniela intravaia - dgsia

Civile: Consultazioni via Internet

accesso da remoto, nel rispetto della normativa sui dati personali, ai registri civili di tutti

i tribunali le corti d'appello gli uffici del giudici di pace (sedi circondariali)

1.500.000 accessi al giorno

professionisti registrati circa 345.000, dei quali 275.000 avvocati

da gennaio 2013 consultazione anonima anche via *App mobile* per *i-Phone/i-Pad e Android*

Finora, 62.000 download

Disponibilità in sincrono (= dati aggiornati all'ultima modifica apportata dalle cancellerie)



Civile: Deposito telematico di atti di parte (1)

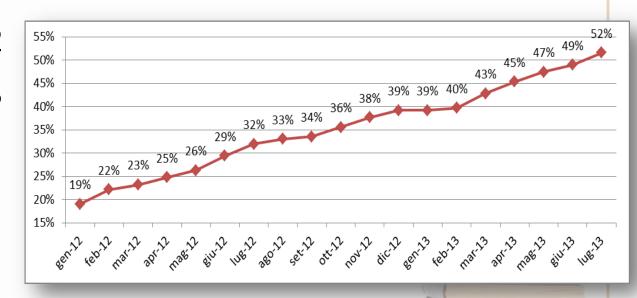
a valore legale – da parte di avvocati e professionisti dati comprensivi delle attivazioni di luglio 2013

attivato presso 100/194 Uffici giudiziari = 52%

63 nuove sedi nel 2012 e 2013

39 nel 2012

24 nel 2013



totale dei servizi attivati negli uffici: 155

= 91 nuovi servizi attivati nel 2012 e 2013

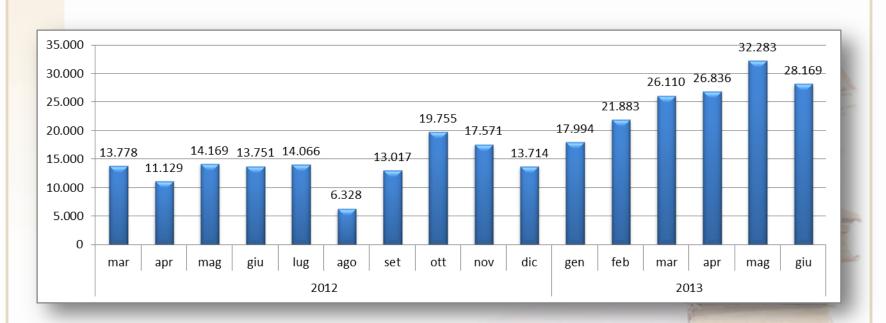
Civile: Deposito telematico di atti di parte (2)

Ultimi dodici mesi: 237.726 depositi telematici

Giugno 2012, totale depositi 13.751

Giugno 2013, totale depositi 28.169

= oltre il **doppio** rispetto a giugno 2012



Civile: Comunicazioni telematiche (1)

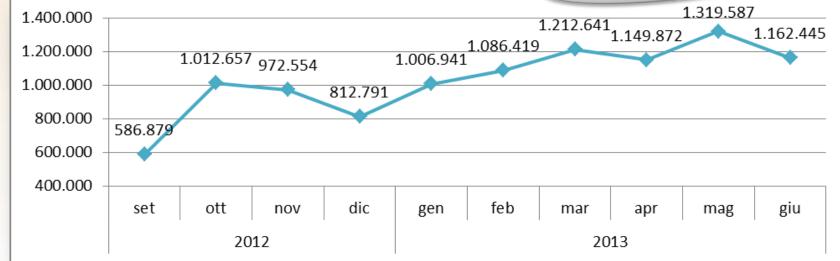
effettivamente consegnate

Copertura: tutti i tribunali e le corti d'appello

Consegnate n. **14.600.000** dall'introduzione della PEC (nov. 2011)

Dal 18 febbr. 2013 esclusività (d.l. 179/2012 + legge 228/2012)





proiezione annua di 12.000.000 comunicazioni elettroniche in partenza dagli Uffici giudiziari

Civile: Comunicazioni telematiche (2)

Attuali costi per notifica a mani proprie, senza urgenza, nella stessa città:

da € 4,70 a 6,45 (fino a distanza di 12 Km), inclusi diritti all'Erario

con urgenza, i costi aumentano del 50% circa quanto a diritti dell'Erario e costi di trasferta

notifica a mezzo posta senza urgenza, fino a 20 grammi:

€ 7,20 + € 2,58 per diritti all'Erario = € 9,78

con urgenza, aumenti c.s.; previsto un aumento progressivo anche per numero di destinatari

RISPARMIO ANNUALE

calcolando un costo unitario medio di € 5,00 e moltiplicando per 12 milioni di comunicazioni all'anno =

è ipotizzabile un RISPARMIO ANNUO FINO A 60 MILIONI €

attualmente, risulta che le comunicazioni di cancelleria vengano spedite anche per eventi che non ne prevedano l'obbligo; perciò, prudenzialmente, si riduce detta somma del 30\40%,

ma il risparmio annuo MINIMO non risulta inferiore ad € 35/40 milioni, senza contare il risparmio di tempo e di operazioni per tutti gli Operatori di giustizia

Ambito civile – ulteriori realizzazioni (1)

- Maggio 2012, attivato il Portale dei Servizi Telematici, <u>www.processotelematico.giustizia.it</u>, rivolto anche ai cittadini; vi si pubblicano informazioni, documenti, schede pratiche sui servizi telematici; vi si accede, se legittimati, per consultare i registri civili e per fruire dei servizi di pagamento on line (contributo unificato), disponibile ad oggi in 21 distretti su 26
- Novembre 2012, completato lo sviluppo di Consolle del Presidente di tribunale/corte e di sezione
- Rilasciati adeguamenti per la Consolle d'appello, in corso di diffusione a ROMA ed in altre sedi di Vertice distrettuale
- disponibile anche la Consolle dell'Assistente

Ambito civile – ulteriori realizzazioni (2)

- Rilasciato lo sviluppo dell'esecutorietà del decreto ingiuntivo telematico = completato il rito monitorio, in uso presso numerose delle sedi abilitate
- Predisposti piani di diffusione dei sistemi telematici per tutta Italia, per le sedi ancora non attivate:
 - Centro e Sud Italia, con fondi resi disponibili da Ministero Coesione Territoriale (Piani di Azione e Coesione; residui da co/finanziamento progetti non impegnati da altre Amministrazioni)
 7,2 milioni €
 - Nord e restanti sedi del Centro, con fondi stanziati con il d.l. 18/10/12 n. 179
 5 milioni € per il 2013
- Sviluppi in atto per coinvolgimento dell'UNEP su piattaforma telematica

Ambito penale (1)

- Obiettivo: sostituire ReGe (sistema di fine anni '80)
- valutazione condotta da parte di tecnici esperti interni ed esterni (docenti di informatica dell'Università di Bologna)
- Individuato un unico sistema per i principali registri informatici, Sistema Informativo della Cognizione Penale, SICP
- da una limitata diffusione, ferma al 2011 a 3 sedi circondariali NA, PA, GE - ed una distrettuale - FI -, si procede ora al dispiegamento nazionale
- sottoscritti i contratti per la bonifica dei dati e in parte per la formazione; dispiegamento previsto entro il 2013/max primi mesi del 2014
- Spesa prevista, e relativi fondi disponibili, per bonifiche, migrazioni, formazione, modifiche al SW, call centre specialistico:

```
sedi giudiz. di 11 Distretti 5,2 milioni € bilancio giustizia
sedi giudiz. Città di Milano 0,7 « « fondi Expo Giustizia Milano
Sud - 4 Regioni Converg. 2,5 « « fondi PON Sicurezza
Sardegna 0,5 « « fondi regionali (accordi in via di
```

definizione)

Ambito penale (2)

- una circolare che prevede la sostituzione di n. 26 REGISTRI CARTACEI, grazie all'introduzione di SICP, è stata recentemente diffusa a firma congiunta del DGGiustiziaPenali e del DGSIA
- consolidamento e integrazione di SICP con gli altri registri informatizzati (Casellario, esecuzione penale, Banca Dati Misure di prevenzione, B.D. Misure cautelari), nonché con i sistemi documentali; tra gli obiettivi conseguibili, il c.d. «carico pendente nazionale»
- Realizzata la cooperazione applicativa tra SICP e il sistema FondoUnicoGiustizia di Equitalia Giustizia

Ambito penale (3)

- Acquisizione telematica Notizie di Reato: in fase di avvio a Milano e Monza – progetto finanziato da ex CNIPA ora AgenzialtaliaDigitale (incontrati i Procuratori; designati i referenti, configurato il sistema, formazione effettuata; progetto critico per l'impatto organizzativo sulle Procure)
- Consolidato il SW per le comunicazioni elettroniche nel processo penale (SNT-Sistema Notifiche Penale) ed avviata sede di Torino con valore legale dall' 1/10/12; allo studio, evoluzione tecnologica per assimilare il sistema al telematico civile; hanno frenato la diffusione problemi di interpretazione normativa, dopo le modifiche introdotte da legge 228/12, c.d. legge di stabilità per il 2013)
- Deliberata la distribuzione distrettuale della piattaforma documentale (nata come nazionale), per sostituirla con un sistema federato distrettuale

Sistemi documentali per il processo penale

Ne esiste una pluralità, dovuta ad iniziative sorte in tempi diversi (progetti locali). Tema critico.

- SIDIP per il dibattimento penale, in qualche caso adattato anche alla fase delle indagini preliminari, a partire dal deposito atti ex art. 415bis cpp
- AURORA avviato con fondi POR Regione Puglia; molto performante, ma richiede licenza SW costosa; in uso in poche sedi
- AURORA Light versione del precedente utilizzata come sostrato del sistema c.d. «Piattaforma documentale nazionale»
- TIAP destinato inizialmente alla fase delle indagini preliminari; successivamente adeguato anche alle esigenze del Tribunale; in evoluzione i servizi per il grado d'appello
- DIGIT progetto avviato anni fa presso il Trib. Cremona, in uso anche presso alcune altre sedi giudiziarie

Altri sistemi per la giustizia penale (1)

- Sist.inf.vo SIDNA/SIDDA, destinato alla Direzione Nazionale Antimafia e alle Direz. Distrettuali, in costante evoluzione
- SIES sistema informativo per l'esecuzione penale e gli uffici di sorveglianza; diffuso presso tutte le Procure, i Tribunali di Sorv., alcuni Uffici di Sorv.; avviato il dispiegamento anche presso gli Uffici giudicanti (versione SIGE-S.I.GiudiceEsec.); manca adattamento alla giustizia minorile (allo studio); rimasto senza assistenza per anni per fallimento del produttore
- SIPPI sist.inf.vo per le misure di prevenzione; è in corso aggiornamento e potenziamento, grazie a fondi PON Sicurezza; il sistema evoluto si chiamerà SIT-MP, Sist.Inf.vo Telematico-MisurePrevenzione

Altri sistemi per la giustizia penale (2)

- BIG HAWK (Falcone) mira a realizzare una banca dati dotata di un motore di ricerca molto performante, per facilitare le indagini trasversali a più Uffici ed alimentare, in prospettiva, anche DirezioneNazionaleAntimafia; finanziato con fondi PON Sicurezza
- Registri della Corte di Cassazione; in preparazione, servizi telematici
- Casellario giudiziale; sviluppo delle integrazioni con i registri informatizzati, per attuare il carico pendente nazionale
- Sistemi per la giustizia minorile penale (Re.Ge. 2.1 Minori e SIGMA per le Regioni del SUD)
- Sistemi del **DipAmm.nePenitenziaria** (matricola, protocollo, gestione del personale, gest. del patrimonio interno, etc.). In prima diffusione, videoconferenza per i colloqui tra magistrati di sorveglianza e detenuti

Altri sistemi per la giustizia penale (3)

- BDMC Banca dati delle misure cautelari
- Applicazioni minori per gestione calendari udienze condivise tra Procura e Trib. (Calendar), assegnazione procedimenti (AsPen), etc., in uso ad alcuni Uffici

La minore integrazione dei sistemi di area penale è fattore critico, dovuto in parte alla diversa struttura del processo, alimentato da numerosi «protagonisti» (oltre agli avvocati: fonti delle notizie di reato, parti, testi, polizia giudiziaria, periti del giudice, preposti al sistema penitenziario ed esecuzione esterna, etc.).

Inoltre, la disponibilità dei dati e l'accesso degli utenti devono conciliarsi con misure idonee a garantire la piena riservatezza del processo penale, non solo nella fase delle indagini preliminari.

Il settore penale sconta altresì l'esistenza di un sostrato informatico precoce, ma oggi obsoleto (Re.Ge. risale a fine anni '80)

Area amministrativa dei servizi giudiziari

- SIAMM recupero spese di giustizia
- Sistemi di protocollo (nazionali, ma ne esiste più d'uno: Uffici Giudiziari, Ministero Arenula, DGSIA, DAP); allo studio la loro riconduzione ad unità...
- Sistemi di rilevazione presenze (ancora non unificati)
- Convenzioni con altre Amministrazioni ed enti privati di rilievo: AgezialtaliaDigitale, Dipartimento Innovazione Tecnologica, Agenzia delle Entrate, Regioni, INPS, INAIL, ABI, ACI, Infocamere, etc.
- G-Pop: Estrazione dei giudici popolari per le Corti d'Assise (in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia)

Infrastrutture tecnologiche e servizi collegati (1)

La **concentrazione delle infrastrutture** è fattore di economicità e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse e consentirà di muovere passi (prudenti) verso modalità di private cloud computing, ove queste risultino compatibili con i criteri di sicurezza e riservatezza dei dati giudiziari (penale) e dei trattamenti per ragioni di giustizia (civile e altro)

La diversificazione dei sistemi e la «libertà» di sviluppo e sperimentazione sul territorio sono incompatibili con detto criterio

Le risorse infrastrutturali sono le più costose, ove si voglia assicurare il rispetto della normativa sulla sicurezza nel lavoro e nel trattamento dei dati, e non è sostenibile l'attuale polverizzazione delle applicazioni

Il costo per allestimento e gestione di una sala server è considerevole - non meno di 500.000 € per l'avvio e, tra adeguamento hardware, assistenza tecnica, servizi correlati, manutenzione dell'impiantistica di sicurezza – climatizzazione, potenziamento alimentazione elettrica, impianti antincendio, rilevazione funzionamento a distanza, etc., non meno di 300/400.000 € all'anno -, per un impianto di piccole dimensioni

Infrastrutture tecnologiche e servizi collegati (2)

- Gestione della sicurezza informatica dell'intero sistema giustizia, per garantire i criteri minimi previsti da normativa europea e nazionale (integrità, accessibilità, riservatezza, non ripudio, disponibilità); vigilanza sull'applicazione della normativa specifica per la gestione informatizzata di dati e documenti giudiziari
- Aggiornamento piani della sicurezza e inventario per le due Sale server nazionali: Roma-Balduina; Napoli, Centro Firewall (protezione della Rete Giustizia e sua dorsale; realizzato con fondi PON per il Sud)
- 7 Sale server interdistrettuali: gestione dei sistemi di ambito civile (le due sopra citate + Genova, Milano, Brescia, Messina, Catania)
- Per il settore penale, dimensione scelta: distrettuale
- Data Center del DAP (Roma, Aversa)
- Rete Unica della Giustizia; servizi di interoperabilità (posta elettronica, ordinaria e certificata, e accessi ad Internet, collegamento con Sistema Pubblico di Connettività - SPC), anche per CSM e Scuola Superiore della Magistratura
- Progetti per reti telematiche degli edifici giudiziari (reti LAN-Local Area Network, WAN- Wide Area Network) e relativi servizi

Infrastrutture tecnologiche e servizi collegati (3)

- Cooperazione applicativa con altre PP.AA. (es., accessi a banche dati delle PP.AA., collegamenti con SICOGE-Rete dei Pagamenti elettronici, Equitalia, CERPA-Accesso al Casellario dalle PP.AA., etc.)
- Servizi di assistenza agli Uffici giudiziari e ministeriali
 attivato il 2 nov. 2012 il nuovo contratto,
 elaborato da CONSIP, derivante dai tagli alla spesa corrente;
 allo studio misure compensative dei disagi riscontrati da molti Uffici
- Diversi Portali di servizio; è allo studio la razionalizzazione degli stessi e la possibile unificazione

Active Directory Nazionale

- Sistema di autenticazione, basato su criterio gerarchico e distribuito; nel luglio 2012, è stato oggetto di delibera del CSM, che DGSIA sta mettendo in atto
- Consente governo e controllo degli accessi alle altre risorse del sistema informativo della Rete Giustizia
- CSM ha accettato la sua diffusione, a patto che siano potenziate da DGSIA le misure atte a garantire massima sicurezza, per le postazioni di particolare criticità, in particolare, strumenti di crittografia

Nelle sedi migrate a detto sistema si è riscontrato un miglioramento nella gestione informatica, riconducibile al costante aggiornamento antivirus ed alla maggiore «disciplina» delle configurazioni delle singole postazioni

Datawarehouse (1)

Principali funzioni

- consente elaborazioni finalizzate ad analisi granulare delle informazioni, da parte di utenti specializzati
- recepimento dei dati dai sistemi operazionali dell'area civile (SICID, SIECIC) e amministrativi (Preorg)
- verifica della qualità semantica del dato, eventuale bonifica e relativo feedback agli UU.GG., che alimentano i sistemi
- normalizzazione ed elaborazione dei dati, in fasi consecutive, con verifica e possibilità di astrazione per gradi successivi
- la sperimentazione del DWH è iniziata la prima settimana di ottobre 2012 nei distretti di Firenze, L'Aquila, Perugia e Roma; è pianificata la copertura di tutti i distretti entro fine 2013

Datawarehouse (2)

- dati anonimi, accessibili solo ad utenti preventivamente censiti e autorizzati e per i dati di loro competenza (livello nazionale - DGStat -, distrettuale, singolo ufficio giudiziario...); le principali analisi, attualmente disponibili, riguardano il contenzioso civile e, in particolare:
 - Procedimenti iscritti
 - Procedimenti sopravvenuti
 - Procedimenti definiti
 - Procedimenti pendenti
 - Procedimenti distinti per tipologia di evento
 - Parti coinvolte nei procedimenti
 - Tempi di esaurimento dei procedimenti
 - Tempi di pendenza dei procedimenti
 - Modelli statistici per le rilevazioni periodiche ministeriali: M213U, M213M, M214CA1

Altri servizi

- CMG Carta Ministero Giustizia; aggiornamento in corso alla nuova normativa sulle smart card digitali (modello AT elettronico, che assume la valenza anche di Carta Nazionale dei Servizi)
- Firma Digitale Postecom
- Distribuzione licenze software proprietario (MSoft, Oracle, Ibm, etc.) e assistenza al SW Open Source (RedHat); in atto il passaggio a sistemi aperti, previa verifica di costi e impatto organizzativo
- Per i prodotti MSoft, rinnovata la convenzione (Enterprise Agreement) per assicurare agli utenti della giustizia condizioni favorevoli anche per l'utilizzo privato dei SW
- Fornitura e distribuzione delle attrezzature hardware agli utenti finali (computer, stampanti, etc.)

Organizzazione interna

- Doppio incarico ai dirigenti di Il fascia
- Istituzione di gruppo tecnico di consulenza interna (Coesione Tecnologica)
- Istituzione di un gruppo di sviluppatori SW in corso di esame
- Incremento della presenza di magistrati nei gruppi di lavoro che collaborano alle analisi dei requisiti dei sistemi, mentre non vi sono magistrati incardinati presso la Direzione
- Altri interventi organizzativi interni:
 - attenzione particolare dedicata al settore penale, con la designazione di 3 dirigenti informatici preposti ai principali progetti e con collaborazioni universitarie esterne
 - riqualificazione del rapporto con le ditte esterne: l'Amministrazione sta riassumendo gradualmente il presidio dello sviluppo/gestione dei sistemi, inclusa la scelta di architetture tecnologiche comuni tra civile e penale, per conseguire risparmi e semplificare il contesto informatico di Giustizia
 - approccio esigente con i fornitori esterni (marketing del committente)

Comunicazione

- Favorita la comunicazione interna tra centro e territorio (CISIA) ed esterna (verso Uffici, Ordini Professionali, altre Istituzioni pubbliche e private), per assicurare:
 - conoscenza dei progetti nazionali
 - approccio attento alle esigenze degli utenti finali
- Cura dello stile di comunicazione: limitazione del linguaggio «tecnichese» e della lingua inglese
- Inserimento dei Magistrati Referenti Distrettuali per l'informatica e dei Magistrati di Riferimento dei singoli Uffici tra i destinatari delle note DGSIA
- Visite distrettuali da parte del DGSIA, per incontrare gli Uffici, unitamente al Vice Capo Dipartimento (Cagliari, Bari, Roma, Padova, Trieste, Firenze, Perugia, L'Aquila, etc.)

Mansioni dei tecnici interni

DA FARE/COMPLETARE:

- Revisione del ruolo di Amministratori dei Sistemi Informativi (d.m. 27/4/2009)
- Standardizzazione della gestione delle sale server.

IN ATTO:

- Presidio dei contratti con ditte esterne, sia per lo sviluppo SW, sia per i servizi di assistenza esternalizzati (monitoraggio su effettiva erogazione e qualità dei servizi)
- Attività di conduzione progetti informatici:
 - Per lo sviluppo di applicazioni
 - Per la diffusione di sistemi
 - Per la gestione (alcuni sistemi sono gestiti con i propri tecnici, in house)
- Sostegno tecnologico a progetti condotti da altre articolazioni del Ministero (pareri a Dipartimento Ammin. Penitenziaria, a D.G.BeniServizi-DOG; migrazione base dati degli Archivi Notarili, etc.)

Metodo per la diffusione dei sistemi informatici

Oltre al presidio dello sviluppo del software:

- Verifica disponibilità macchine (hardware per le sale server e per le postazioni di lavoro)
- Installazione e configurazione del sistema
- Eventuale recupero del preesistente patrimonio informativo [bonifica e migrazione dei dati da sistema precedentemente in uso]
- Formazione degli utenti
- Supporto all'avvio (training on the job)
- Allestimento di servizi
 - Agli utenti (call centre o help desk)
 - Alle installazioni (specialisti di prodotto o del SW di base)
 - Alle applicazioni:
 - Modifiche correttive di «bachi» o errori di sistema
 - Modifiche evolutive per migliori funzionalità o riforme normative

Attività di acquisizione beni e servizi

Contesto normativo e di controlli:

- Codice appalti
- Controlli Corte Conti
- Utilizzo di CONSIP per l'esperimento di gare, ma predisposizione dei capitolati a cura di soggetti interni
- Ruolo di Agenzia per l'Italia Digitale (...in via di definizione)
- Ruolo di SOGEI (...a parere di questo DGSIA, tendenzialmente da escludere, per le specificità del contesto giustizia)

Grandi contratti:

```
Assistenza agli Uffici giudiziari (114 milioni in 4 anni, IVA incl.)
Hosting dei siti e sviluppo SW (19 milioni in 4 anni, « « )
Assistenza, sviluppo e call centre SIAMM (2,7 milioni in 3 anni, « « )
```

Obiettivi da perseguire 2013/2014

- CIVILE: COMPLETAMENTO DIFFUZIONE SERVIZI TELEMATICI, anche in vista della prossima scadenza normativa 30/6/2014, esclusivo deposito telematico di ricorsi monitori, atti di parte endoprocessuali, insinuazioni nello stato passivo dei fallim. –
- PENALE: DIFFUSIONE DEI REGISTRI SICP- SISTEMA INFORMATIVO DELLA COGNIZIONE PENALE, con conseguente ...
- ...CONSOLIDAMENTO DELLE SALE SERVER (DA CIRCA 200 A 30 ENTRO LA PRIMAVERA 2014)
- REVISIONE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE: accompagnare il cambiamento per la parte di competenza (redistribuzione basi dati, potenziamento reti locali, etc.)

...nodi da sciogliere

- Assistenza gli Uffici giudiziari ed ai software dedicati ad utenti particolari
- Numerosità dei dispiegamenti, sia in ambito civile sia in quello penale.
- Eccesso di progetti locali non integrabili nel contesto nazionale
- Presidio delle risorse finanziarie (processi amministrativi lunghi e complessi)
- Presidio dei contratti e rapporto con i fornitori
- Formazione dei magistrati alle Consolle, civili e penali: per il civile, finora, sostenuta dalla DGSIA (e sarà proseguita); coinvolgimento della Scuola Superiore della Magistratura per il futuro: dialogo già avviato
- Revisione della geografia giudiziaria: andranno verificati gli impatti delle azioni in sede Comitato Paritetico CSM/Ministero (in seguito a ripetute richieste di questa Direzione, le prime attività sono state avviate dal mese di giugno 2013)

Su richiesta, disponibile documentazione, anche in relazione a progetti nazionali, quali Piano Straordinario, risultati da PCT e SIAMM, etc.

...punti di forza

- Risorse umane: disponibilità di dirigenti, tecnici, funzionari, contabili molto preparati e motivati, anche se non in numero adeguato per gestire tutto in autonomia
- Interdisciplinarità fra cultura giuridica, tecnologica, organizzativa e del settore pubblico
- Esperienza di conduzione progetti maturata nel tempo
- Crescente orientamento all'utenza, quanto agli applicativi in corso di sviluppo
- Sensibilità per i vincoli normativi ed organizzativi dell'ambito giustizia e per le prerogative della giurisdizione
- Ricerca di valorizzazione e riuso in ambito e-Justice e «intergiurisdizioni» (Corte dei Conti, Magistratura Amm.va, Mag.ra Tributaria, Avvocatura dello Stato)
- Approfondimento dei temi della sicurezza e del consolidamento delle infrastrutture, anche in dialogo con Università (UniRoma La Sapienza, UniBologna)
- Consapevolezza della necessità di superare l'attuale fase di normazione per la giustizia informatica, frammentaria e giustapposta alle leggi esistenti, con una nuova legislazione pensata in ottica di società digitale...

Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati

- Appartiene al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia
- E' servente verso tutto il Ministero della Giustizia; può ricevere indirizzi e indicazioni sull'impiego della spesa informatica dalla Conferenza dei Capi Dipartimento, convocata dal Ministro
- E' referente nazionale di giustizia verso Agenzia per l'Italia Digitale, per Indice Pubbliche Amm.ni, per i portali nazionali

Uffici serviti dalla DGSIA

- Uffici giudiziari
- Tutti gli Uffici del Ministero, con le relative articolazioni sul territorio nazionale, inclusi:
 - Gabinetto del Ministro e Uffici di Diretta collaborazione
 - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
 - Dipartimento Giustizia Minorile
 - Archivi Notarili
- DGSIA partecipa alle attività del Comitato Paritetico CSM/Ministero, della Struttura Tecnica per l'Organizzazione del CSM quando richiesto
- Fa parte della Segreteria di Sicurezza del Ministero
- Interagisce con gli organismi e le istituzioni preposte allo sviluppo dell'e-Government
- Gestisce progetti nazionali interministeriali ed europei
- Partecipa, unitamente alla Corte di Cassazione, al tavolo della Giustizia Elettronica Europea, e-Justice, istituito dal Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles, e ad alcuni importanti progetti finanziati dalla Commissione, tra i quali e-Codex)

daniela.intravaia@giustizia.it